

**FORMULARIO PER CANDIDATURA ALLA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE  
FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E  
TRASVERSALI NEI PERCORSI SCOLASTICI (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)**

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo  
di istruzione e formazione

PEC: [dpit.candidature@postacert.istruzione.it](mailto:dpit.candidature@postacert.istruzione.it)

**Oggetto: Candidatura per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)**

\_la\_ sottoscritta\_ \_\_\_\_\_ MANUELA BRUSCHINI \_\_\_\_\_,  
dirigente scolastica, in qualità di legale rappresentante del seguente istituto statale/paritario

<i>Denominazione della scuola</i>	C.P.I.A. 1 PIACENZA
<i>Sede in</i>	PIACENZA
<i>Via</i>	VIA NEGRI 45
<i>Codice meccanografico</i>	PCMM048005
<i>e-mail istituzionale</i>	pcmm048005@istruzione.it
<i>PEC</i>	pcmm048005@pec.istruzione.it
<i>Indirizzi di studio presenti (per le scuole secondarie di secondo grado)</i>	

- scuola capofila della rete che comprende anche le seguenti istituzioni scolastiche: [elencare le scuole comprese nella rete, aggiungendo eventualmente righe alla tabella]

<i>Denominazione istituto</i>	<i>Codice meccanografico</i>
C.P.I.A. 2 METROPOLITANO DI BOLOGNA	BO MM36300D
C.P.I.A. 1 PARMA	PRMM07500A
CP.I.A. 1 RAVENNA	RAMM059004
C.P.I.A. MONTAGNA (BOLOGNA)	BOMM365005
C.P.I.A. 1 RIMINI	RNMM034002
C.P.I.A. FORLI' CESENA	FOMM09500N
C.P.I.A. MODENA	MOMM173008

**CHIEDE**

l'ammissione alla selezione per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22).

Ai fini della procedura di selezione, dichiara quanto segue:

*[riempire i campi in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]*

<b>Breve descrizione del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti</b>
<p>Il contesto è quello della maggior parte dei CPIA dell'Emilia-Romagna, già organizzati in rete territoriale tra loro e dunque adusi alla condivisione di strategie, impianti didattico-organizzativi e procedure. I 7 CPIA aderenti operano in contesti differenti per densità di popolazione alloglotta e fisionomia sociale, che condividono però alcune caratteristiche comuni: popolazione studentesca adulta in crescita nell'ultimo triennio, aumento e diversificazione delle fragilità e complessità sociali cui far fronte. In particolare, i bisogni emergenti condivisi tra i partner sono riferiti alla necessità di mettere a sistema la vasta mole di sperimentazioni e iniziative innovative esperite negli ultimi anni nell'ambito delle competenze trasversali e di cittadinanza.</p>
<b>Eventuali esperienze pregresse della scuola (o delle scuole della rete) nella realizzazione di progettualità connessa allo sviluppo delle competenze non cognitive/ trasversali [formando le informazioni indicate, <u>descrivere max 5 esperienze</u>, anche a valere delle linee di investimento PNRR e/o su risorse PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e/o PN "Scuola e competenze" 2021-2027, con particolare attenzione ai progetti inerenti alla lotta contro la dispersione scolastica e la povertà educativa e incentrati sullo sviluppo di competenze non cognitive/ trasversali]</b>
<p><b>ESPERIENZA 1 – CPIA Montagna di Castel di Casio (BO)</b></p> <p>Anno scolastico 2024–2025</p> <p>Titolo del progetto: Animatori Digitali</p> <p>Soggetti partner: Sassi Scritti APS, Lepida</p> <p>Ore: 30 ore</p> <p>Destinatari: utenti con competenze digitali di livello intermedio (secondo il framework DigiComp)</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2024–2025, il progetto "Animatori Digitali" ha coinvolto partecipanti con competenze digitali intermedie in un percorso formativo e laboratoriale finalizzato allo sviluppo di capacità di facilitazione, progettazione e diffusione della cultura digitale. In collaborazione con i partner Sassi Scritti APS e Lepida, le attività si sono articolate in workshop pratici, sessioni di co-progettazione, momenti di formazione su strumenti digitali collaborativi e incontri dedicati alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie.</p> <p>I partecipanti hanno sperimentato il ruolo di animatori digitali attraverso la progettazione e realizzazione di interventi formativi, la creazione di contenuti multimediali e la gestione di ambienti di apprendimento online. Questo ha permesso loro di sviluppare una maggiore autonomia operativa e una solida capacità di adattamento a diversi contesti e pubblici.</p> <p>Tra i risultati raggiunti si evidenziano il rafforzamento delle competenze digitali, la capacità di trasferire conoscenze ad altri utenti e la costruzione di una comunità di apprendimento collaborativa e consapevole.</p> <p>Dal punto di vista delle competenze trasversali, emotive e metacognitive, il progetto ha favorito lo sviluppo di abilità riconducibili alle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:</p>

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: i partecipanti hanno sviluppato consapevolezza dei propri processi cognitivi (metacognizione), imparando a pianificare, monitorare e valutare il proprio apprendimento. È stata rafforzata la capacità di autoregolazione, gestione del tempo e resilienza di fronte a difficoltà tecniche o organizzative.
- Competenza digitale: oltre agli aspetti tecnici, è cresciuta la capacità critica nell'uso degli strumenti, la gestione responsabile dei dati e la consapevolezza dei rischi e delle opportunità del digitale.
- Competenza in materia di cittadinanza: le attività hanno promosso collaborazione, rispetto delle regole nei contesti digitali, partecipazione attiva e senso di responsabilità all'interno delle comunità online.
- Competenza imprenditoriale: attraverso la progettazione di attività e interventi, i partecipanti hanno sviluppato spirito di iniziativa, capacità di problem solving, creatività e attitudine a trasformare idee in azioni concrete.

In particolare, sul piano emotivo e relazionale, il progetto ha contribuito a sviluppare:

- Empatia digitale, ovvero la capacità di comprendere i bisogni degli altri utenti nei contesti online;
- Gestione delle emozioni, soprattutto in situazioni di collaborazione o difficoltà tecnologica;
- Comunicazione efficace e assertiva, adattata a diversi pubblici

Sul piano metacognitivo, i partecipanti hanno acquisito:

- capacità di riflettere sui propri errori e strategie di apprendimento;
- consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento;
- abilità nel trasferire competenze apprese in nuovi contesti (transfer dell'apprendimento)

## ESPERIENZA 2 – CPIA 1 PARMA

*a.s.: 24/25*

*titolo progetto: COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO*

*fonte di finanziamento: interna*

*soggetti partner: CASCO LEARNING*

*destinatari: utenti del Cpia*

*attività svolte:*

realizzazione di percorsi sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere con particolare attenzione al superamento dei divari di genere.

attività didattiche svolte in presenza, rivolti a piccoli gruppi di studenti tenute da un formatore esperto in possesso di competenze documentate.

approcci pedagogici sono fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative

Realizzazione di un curriculum per l'orientamento agli studi e al lavoro.

Creazione di un podcast incentrato sulle esperienze valorizzando i talenti e rafforzando ulteriormente le competenze trasversali.

*risultati raggiunti:*

*potenziamento delle competenze trasversali e metacognitive*

*accesso ad un colloquio di lavoro presso un ente territoriale di riferimento*

### ESPERIENZA 3 – CPIA METROPOLITANO 2 DI BOLOGNA

A.S. 2024/2025

*Titolo del progetto: Un Ponte per l'Equità di Genere: Educare, Connettere, Trasformare*

*Fonte di finanziamento: FIS e contributo della Città metropolitana di Bologna*

*Partner: Città metropolitana di Bologna*

*Destinatari: studentesse e studenti del CPIA e, più in generale, della scuola del territorio bolognese*

Attività realizzate:

- Attivazione dello Sportello Technoragazze, servizio di orientamento rivolto alle studentesse interessate alle carriere STEM, finalizzato a promuovere inclusione ed equità di genere nei settori scientifico-tecnologici.
- Percorsi di orientamento alle carriere STEM (“Motori, manutenzione e innovazione”, “Donne nel cuore delle carriere STEM”), con il coinvolgimento di studentesse ed ex studentesse del CPIA; visita all’IIS Belluzzi-Fioravanti e partecipazione a laboratori guidati da studentesse dell’istituto.
- Technoragazze Days: laboratorio tecnico-scientifico in peer education (“CONTiamo”), centrato sulla matematica interculturale, progettato e condotto da studentesse del CPIA e rivolto a classi della scuola secondaria di primo grado (IC 10 Bologna).
- Laboratori tematici personalizzati in peer education:
  - Donne e scienza, rivolto a studenti del primo periodo e AALI A2, condotto da studentesse del secondo periodo;
  - C’era una volta e ancora c’è: fiabe e stereotipi di genere, con le stesse modalità;
  - Pedala in libertà: corso di mobilità urbana per studentesse.

*Risultati raggiunti:*

Lo Sportello Technoragazze ha favorito un orientamento più consapevole delle studentesse verso la prosecuzione degli studi, in particolare verso percorsi di secondo livello a indirizzo scientifico e tecnico (meccanica, elettrotecnica, informatica). Le studentesse coinvolte hanno potuto conoscere

concretamente opportunità formative spesso poco considerate, superando stereotipi di genere e ampliando il proprio orizzonte di scelta.

Il laboratorio “CONTiamo” ha visto le studentesse del CPIA protagoniste nella progettazione e conduzione delle attività rivolte a studenti più giovani. Questo ha avuto un impatto significativo sullo sviluppo di competenze trasversali: problem solving, capacità comunicativa, gestione del gruppo e assunzione di responsabilità.

Le attività di peer education hanno rafforzato in modo evidente il senso di autoefficacia delle studentesse coinvolte, incidendo sulla motivazione allo studio e sulla partecipazione attiva. Lavorare “tra pari” ha migliorato la qualità delle relazioni, favorito un clima di fiducia e reso gli apprendimenti più significativi, grazie al coinvolgimento diretto e alla responsabilizzazione reciproca.

Il corso di mobilità urbana “Pedala in libertà” ha prodotto risultati concreti in termini di autonomia personale: le partecipanti hanno acquisito competenze pratiche immediatamente spendibili nella vita quotidiana, aumentando la propria libertà di movimento sul territorio. L’attività ha inoltre avuto un impatto positivo sul benessere e sull’autostima, contribuendo a rafforzare la percezione di sé come persone capaci e indipendenti

#### ESPERIENZA 4 – CPIA 1 RIMINI

a.s. 2024-25

titolo progetto: OrientiamoCiPIA

fonte di finanziamento: PNRR D.M. 19/2024 e fondi interni

sogetti partner: Agenzie formative, Centro per l’Impiego, Enti di Formazione del territorio

destinatari: utenti del CPIA

1. Attività: Il progetto ha coinvolto enti professionali e agenzie del lavoro del territorio che hanno condotto incontri e laboratori presso il cpiA di Rimini nei mesi di dicembre, febbraio e marzo. . Il centro per l’impiego del comune è entrato direttamente in diverse classi in due giornate di dicembre e di febbraio nei corsi di primo livello e di alfabetizzazione presentando i servizi e facendo riflettere gli studenti su come cercare un lavoro, sulle loro aspettative e sulle loro competenze abilità nel lavoro. Gli incontri sono stati organizzati con la collaborazione di tre enti di formazione del territorio: Cescot, Enaip e Osfm e con due agenzie per il lavoro : Gigrup e Tempi moderni. Gli enti di formazione hanno presentato le opportunità formative e gli sbocchi professionali presenti a Rimini, le agenzie del territorio hanno condotto anche laboratori sulla creazione del curriculum e sulla modalità di ricerca attiva del lavoro

Precedentemente in classe la docente di italiano ha stimolato la riflessione su cosa significa orientamento e sul conoscere i propri desideri contestualizzandoli con le proprie esperienze lavorativa e di vita, e competenze acquisite nel corso della vita.

#### 2. Obiettivi degli incontri

Gli incontri hanno fornito informazioni su corsi professionalizzanti, qualifica, tirocini e servizi per l’inserimento lavorativo. L’obiettivo non era solo trasmettere conoscenze, ma sviluppare consapevolezza e autonomia nelle scelte.

#### 3. Competenze trasversali raggiunte

Imparare ad imparare: capacità di reperire informazioni, orientarsi tra fonti diverse, fare domande mirate.

Competenza digitale: gli enti hanno mostrato i propri siti web e guidato gli studenti nella ricerca online di corsi e annunci di lavoro. Gli studenti hanno acquisito autonomia nel navigare portali di

formazione, usare filtri di ricerca, scaricare moduli di iscrizione e inviare candidature via email. Hanno compreso l'importanza di fonti ufficiali per evitare truffe.

Competenza personale e progettuale: maggiore consapevolezza dei propri obiettivi formativi e professionali a medio termine. Alcuni studenti hanno elaborato un primo piano d'azione personale.

Competenze sociali e relazionali: ascolto attivo durante gli incontri, confronto nel gruppo classe, capacità di presentarsi e interagire con referenti esterni.

Spirito di iniziativa: propensione a prendere contatti autonomi con gli enti, richiesta di appuntamenti individuali, gestione di tempi e documenti.

Competenza comunicativa: miglioramento nell'esporre bisogni, dubbi e aspirazioni in italiano L2 in contesti formali.

#### 4. Esiti e osservazioni

Il gruppo ha mostrato crescita nella fiducia, nella partecipazione e nell'uso autonomo degli strumenti digitali. L'approccio pratico degli enti ha favorito un coinvolgimento diretto. Permangono difficoltà linguistiche e digitali per alcuni, ma la motivazione a proseguire è aumentata e diversi studenti hanno iniziato a monitorare siti di formazione in autonomia.

#### 5. Prodotto

I docenti del Team per la prevenzione della dispersione scolastica hanno stilato un documento riassuntivo - da aggiornare annualmente - sulle opportunità di istruzione e formazione per gli Adulti in Provincia - pubblicato sul sito web della scuola

### ESPERIENZA 5 – CPIA DI FORLÌ CESENA

*a.s.: 24-25*

*titolo progetto: "NOI CAPITANO"*

*fonte di finanziamento: Concorso con Cittadini – Assemblea Legislativa Emilia-Romagna*

*soggetti partner: Comunità Islamica di Forlì*

*destinatari: Studenti Primo livello Primo Periodo*

*attività svolte:*

Fase 1: La visione critica. Gli studenti hanno analizzato la pellicola di Matteo Garrone "Io Capitano" e il documentario "Allacciate le Cinture". Quest'ultimo è stato fondamentale per comprendere la ricezione del film in Senegal, offrendo una prospettiva "decolonizzata" sul desiderio di viaggio e sui pericoli reali della rotta mediterranea.

Fase 2: La rielaborazione. La discussione in classe è sfociata nella stesura di recensioni critiche, dove gli studenti hanno approfondito la violazione dei diritti umani durante il transito attraverso il deserto e i centri di detenzione.

Fase 3: L'ascolto e la memoria. Il passaggio dalla finzione alla realtà è avvenuto tramite la raccolta di interviste audio. Gli studenti hanno interrogato coetanei con background migratorio e cittadini autoctoni, esplorando storie di resilienza e percorsi di integrazione

Fase 4: Incontro con la Comunità Islamica di Forlì. Questo intervento ha permesso di traslare la riflessione dai diritti teorici alla pratica quotidiana della cittadinanza nel nostro territorio. Il fulcro del dibattito è stata la dimostrazione di come l'identità culturale e religiosa possa convivere in totale armonia e coerenza con i valori della Costituzione Italiana, favorendo un senso di appartenenza che arricchisce la comunità locale.

risultati raggiunti: condivisione un percorso di crescita collettiva. La scuola si conferma così non solo luogo di istruzione, ma laboratorio di democrazia dove il tema della Legalità (diritto al viaggio sicuro) e dei Diritti si intrecciano con la Memoria delle storie individuali.

*Eventuale realizzazione di iniziative di formazione dei docenti sul tema delle competenze non cognitive e trasversali inserite nel Piano di formazione della scuola (o delle scuole della rete). [fornendo le informazioni indicate, descrivere max 5 iniziative]*

### INIZIATIVA 1 – CPIA METROPOLITANO 2 DI BOLOGNA

**Corso sulla Comunicazione Efficace.**

a.s. 2023/2024

ore di formazione: 12 + 4

soggetto formatore: Counselor professionista – Finanziamento Fondazione CARISBO

n° destinatari: 15

Realizzazione di un ciclo di quattro incontri in presenza sui seguenti temi: capacità di ascolto, comunicazione efficace, competenze emotive e relazionali del docente nei vari contesti della vita scolastica (con il personale, in classe e nel rapporto con tutori e famiglie).

Alla fine di ottobre, nell’ambito di una formazione residenziale sulla progettazione europea, il percorso è stato completato con attività di team building.

**INIZIATIVA 2- CPIA 1 PIACENZA  
Metodologie per il lavoro di espressione del Sé in classe**

A.S.: 23/24

Ore di formazione: 6 + 4 di laboratori

soggetti formatori: esperti esterni

n. destinatari: 8

realizzazione di due percorsi formativi per docenti di I livello, rispettivamente orientati a fornire competenze metodologiche per la realizzazione di attività pittoriche per l’espressione del Sé (autoritratto) e l’elaborazione di laboratori di slam poetry nelle classi di I livello I periodo

Ai fini della procedura di selezione, si riportano altresì di seguito gli **elementi caratterizzanti** la **proposta progettuale**.

*[riempire i campi in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]*

<b><i>Titolo del progetto</i></b>
<b>COMPETENZE IN RETE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE</b>  Sviluppo sistemico delle competenze non cognitive nei CPIA dell’Emilia-Romagna
<b><i>Descrizione sintetica della proposta progettuale (obiettivi, attività previste e risultati attesi)</i></b>
Il progetto intende sviluppare un <u>modello regionale integrato</u> per la promozione delle competenze trasversali non cognitive nei CPIA, superando approcci frammentati e promuovendo una visione olistica e trasformativa dell’apprendimento nell’ottica della valorizzazione complessiva del discente come soggetto psico-sociale; in particolare, si intende promuovere la condivisione e messa in rete di protocolli/procedure e sperimentazioni per la valorizzazione delle soft skills già attivati dai singoli partner per produrre un framing condiviso e coerente. In linea con gli Orientamenti, le competenze non cognitive vengono intese come “posture” da sperimentare e abitare nei contesti reali, non come contenuti da trasmettere.
<b><u>OBIETTIVI</u></b>
<b><u>di sistema:</u></b>

SVILUPPARE UN MODELLO REGIONALE INTEGRATO per la promozione delle soft skills nella popolazione adulta target dell'azione formativa dei CPIA.

specifici (human centered design):

**PROMUOVERE AUTONOMIA/AUTOEFFICACIA:** sperimentare e condividere processi , modelli didattici ed attività volti a potenziare assertività, conoscenza di Sé ed agency sociale, con peculiare attenzione ai soggetti più fragili (utenti analfabeti assoluti, MSNA, utenti ristretti, persone in condizioni di fragilità socio-culturale)

**MIGLIORARE COMUNICAZIONE/EMPATIA:** potenziare le capacità di ascolto e dialogo, e di apertura a differenti prospettive/punti di vista

- **PROMUOVERE IL PROBLEM SOLVING:** fornire strumenti e metodi per rafforzare la capacità di operare scelte dinamiche in contesti concreti, in particolare attraverso l'utilizzo dei compiti di realtà

#### ATTIVITA' PREVISTE

- analisi congiunta e messa in rete di modelli e buone pratiche sperimentati dai partner per la promozione delle soft skill nel contesto dell'educazione permanente degli adulti, con elaborazione e diffusione finale di un 'quaderno operativo di best practices per le competenze trasversali'
- integrazione nel curricolo e nel PFI di modelli/sperimentazioni condivisi in rete
- elaborazione e sperimentazione di metodologie attive e laboratoriali, in particolare laboratori di potenziamento delle softskill rivolti ai destinatari del progetto
- disseminazione e socializzazione sul territorio regionale di azioni e ed esiti progettuali

#### RISULTATI ATTESI

focus sui destinatari

- miglioramento del successo formativo
- riduzione della dispersione
- sviluppo di competenze personali, sociali e orientative
- ampliamento e potenziamento dell'agency personale

focus di sistema

- elaborazione e condivisione di un 'quaderno operativo di best practices per le competenze trasversali' nell'ambito dell'apprendimento permanente degli adulti

***Destinatari*** [indicare le modalità di individuazione dei destinatari delle attività, in particolare il numero e le caratteristiche di studenti e/o classi/sezioni coinvolte nella sperimentazione]

Destinatari delle attività saranno allieve/i dei CPIA della rete regionale nelle seguenti tipologie corsuali:

- percorsi AALI
- percorsi I livello, I e II periodo
- percorsi di II livello (in raccordo tra istituti superiori e CPIA)

Particolare rilevanza verrà data al coinvolgimento di studentesse/studenti del CPIA analfabeti assoluti, minori a rischio dispersione, persone in condizione di particolare fragilità socio-culturale

**Si prevede di coinvolgere un numero minimo di 20 destinatari per ciascun partner di progetto**

<b><i>Competenze non cognitive/trasversali di cui si intende favorire lo sviluppo con le attività progettuali, prestando particolare attenzione all'accessibilità a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali</i></b>
<p>si intende in particolare favorire lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• autonomia, motivazione e autoefficacia</li> <li>• empatia e comunicazione</li> <li>• collaborazione/group working</li> <li>• pensiero critico e problem solving</li> </ul> <p>Peculiare attenzione verrà rivolta a personalizzare l'accesso alle attività laboratoriali in considerazione dei bisogni educativi specifici di ogni sub-tipologia di destinatari</p>
<b><i>Metodologie didattiche attive, partecipative e innovative che si intendono utilizzare per favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali</i></b>
<p>In coerenza con gli Orientamenti culturali e prospettive di lavoro per l'attuazione della Legge n. 22/2025, il progetto adotta un impianto metodologico fondato su approcci attivi, partecipativi e trasformativi, finalizzati a promuovere il coinvolgimento diretto degli studenti e lo sviluppo di competenze non cognitive attraverso esperienze significative e contestualizzate .</p> <p>In particolare, saranno utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• didattica attiva e partecipativa, che favorisce il protagonismo degli studenti nei processi di apprendimento;</li> <li>• apprendimento esperienziale, centrato sull'azione, sulla riflessione e sulla rielaborazione dell'esperienza (compiti di realtà, simulazione in contesto esperienziale);</li> <li>• cooperative learning, per sviluppare competenze relazionali, responsabilità condivisa e interdipendenza positiva;</li> <li>• problem based learning, attraverso la risoluzione di situazioni complesse e autentiche;</li> <li>• role playing e simulazioni, per sperimentare contesti reali e sviluppare competenze socio-emotive;</li> <li>• uso di linguaggi plurimi (verbali, corporei, simbolici e narrativi), per valorizzare le diverse modalità espressive e favorire una partecipazione inclusiva.</li> </ul> <p>Le metodologie adottate sono progettate per garantire coerenza tra esperienza, riflessione e apprendimento, evitando approcci trasmissivi e favorendo invece processi di apprendimento profondi, situati e significativi.</p> <p>In tale prospettiva, gli studenti sono chiamati ad assumere una postura attiva, riflessiva e consapevole, partecipando in modo diretto alla costruzione del proprio percorso formativo. Le attività didattiche sono strutturate per attivare processi di ricerca, confronto, rielaborazione e auto-valutazione, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali integrate nelle dimensioni cognitive, emotive e relazionali.</p>
<b><i>Soggetti partner, loro ruolo e ambiti di intervento nel partenariato</i></b>
<p>In partnership con la rete di CPIA attuatori del progetto verranno coinvolti i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• enti del terzo settore ed associazioni di volontariato (ambito di intervento: attivazione e conduzione laboratori)</li> <li>• imprese ed Enti Locali (ambito di intervento: orientamento al lavoro)</li> </ul>
<b><i>Modalità di integrazione delle attività di sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali nelle pratiche di insegnamento, nel curriculum, nella progettazione didattica e formativa della scuola (o delle scuole della rete)</i></b>

Le competenze non cognitive saranno integrate:

- nei percorsi disciplinari
- nel PFI
- nelle attività di accoglienza e orientamento
- nei percorsi di riconoscimento delle competenze

Attraverso:

- moduli trasversali
- compiti di realtà
- unità interdisciplinari (UDA)

evitando approcci separati o “modulari” (criticità evidenziata negli ‘Orientamenti’)

***Criteria e strumenti che si intendono adottare per la rilevazione dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.***

In coerenza agli Orientamenti verranno utilizzati i seguenti strumenti di rilevazione:

- osservazione in contesto
- rubriche descrittive
- portfolio delle competenze
- autovalutazione

Caratteristiche salienti del processo di rilevazione saranno:

- dimensione formativa della valutazione
- attenzione al processo
- coerenza con il modello di certificazione competenze e le competenze chiave europee

***Modalità di coinvolgimento della comunità educante***

Il progetto promuove un modello di coinvolgimento attivo e strutturato della comunità educante, intesa come insieme dinamico di soggetti – interni ed esterni ai CPIA – che concorrono alla costruzione dei percorsi formativi degli adulti. In coerenza con gli Orientamenti, tale coinvolgimento si fonda sul protagonismo dei soggetti e su una partecipazione autentica ai processi educativi.

Coinvolgimento attivo dei docenti (comunità di pratica)

Un gruppo di docenti della rete dei CPIA dell'Emilia-Romagna saranno coinvolti in comunità di pratica strutturate a livello regionale, finalizzate a:

- co-progettare attività didattiche orientate allo sviluppo delle competenze non cognitive;
- condividere metodologie, strumenti e pratiche valutative;
- riflettere in modo sistematico sulle esperienze didattiche realizzate;
- costruire repertori comuni (rubriche, compiti di realtà, dispositivi di osservazione).

Le comunità di pratica saranno organizzate come spazi permanenti di ricerca-azione, in cui i docenti assumono un ruolo attivo e riflessivo, superando modelli trasmissivi e favorendo una postura professionale orientata alla sperimentazione e all'innovazione.

#### Partecipazione dei partner territoriali

Il progetto prevede un coinvolgimento strutturato dei partner territoriali, in una logica di alleanza educativa e corresponsabilità formativa.

Saranno attivate collaborazioni con:

- enti del terzo settore;
- servizi per il lavoro e l'inclusione sociale;
- imprese e associazioni di categoria;

I partner contribuiranno a:

- progettare e realizzare laboratori esperienziali;
- offrire contesti autentici per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- supportare i percorsi di orientamento e accompagnamento;
- favorire la connessione tra apprendimento e contesti di vita e lavoro.

Tale integrazione consente di radicare i percorsi formativi nei territori, valorizzando la dimensione situata e contestuale delle competenze non cognitive.

#### Valorizzazione delle esperienze degli studenti

Il progetto riconosce gli studenti adulti come portatori di esperienze, competenze e vissuti significativi, che costituiscono una risorsa centrale del processo formativo.

Saranno promossi dispositivi didattici finalizzati a:

- valorizzare le biografie personali e professionali;
- favorire processi di narrazione e riflessione su di sé;
- integrare apprendimenti formali, non formali e informali;
- sostenere la consapevolezza e l'autoefficacia.

In particolare, saranno utilizzati:

- strumenti autobiografici e narrativi;
- attività di gruppo basate sul confronto e sulla cooperazione;
- portfolio delle competenze;
- momenti strutturati di autovalutazione.

In linea con gli Orientamenti, le competenze non cognitive saranno sviluppate attraverso esperienze significative e contestualizzate, che permettano agli studenti di "abitare" tali competenze nei contesti reali, piuttosto che apprenderle in modo astratto

***Modalità di monitoraggio (in itinere e finale), valutazione, rendicontazione dei risultati raggiunti in termini di effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa***

Il progetto prevede un sistema strutturato e integrato di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, finalizzato a rilevare in modo sistematico gli effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive sul successo formativo e sulla riduzione della dispersione, in coerenza con quanto richiesto dalla sperimentazione nazionale.

L'impianto si fonda su un approccio:

- formativo e processuale, centrato sull'evoluzione degli apprendimenti;
- multidimensionale, attento alle dimensioni cognitive, socio-emotive e relazionali;

- di rete, con strumenti condivisi tra i CPIA dell'Emilia-Romagna.

### Monitoraggio (in itinere)

Il monitoraggio accompagnerà l'intero sviluppo del progetto, attraverso la raccolta sistematica di dati qualitativi e quantitativi relativi a:

- **partecipazione:** adesione alle attività, continuità nei percorsi, presenza nei laboratori;
- **frequenza:** regolarità della presenza e andamento nel tempo;
- **coinvolgimento:** livello di partecipazione attiva, interazione nei contesti didattici, grado di motivazione osservabile.

Strumenti:

- registri e tracciamenti delle attività;
- osservazioni sistematiche dei docenti;
- strumenti di rilevazione condivisi a livello di rete;
- momenti di restituzione nelle comunità di pratica.

Il monitoraggio sarà utilizzato come leva per l'adattamento continuo delle attività, in una logica di miglioramento in itinere.

### Valutazione (in itinere e finale)

La valutazione è orientata a rilevare lo sviluppo delle competenze non cognitive e il loro impatto sugli esiti formativi, evitando approcci riduttivi o meramente quantitativi.

In particolare si analizzeranno:

- **sviluppo delle competenze non cognitive**, con riferimento a:
  - autonomia e autoefficacia
  - capacità relazionali e collaborative
  - gestione delle emozioni
  - pensiero critico e problem solving
- **miglioramento degli esiti formativi**, in termini di:
  - progressi nei percorsi individuali
  - raggiungimento degli obiettivi formativi
  - consolidamento delle competenze di base

Strumenti:

- rubriche descrittive condivise;
- portfolio delle competenze (anche in chiave orientativa);
- autovalutazione degli studenti;
- evidenze raccolte nei compiti di realtà.

In coerenza con gli Orientamenti, la valutazione privilegia l'osservazione in contesto e la riflessività, riconoscendo la natura situata e non standardizzabile delle competenze non cognitive.

### Indicatori di impatto

Per la valutazione complessiva del progetto saranno utilizzati indicatori in grado di cogliere gli effetti sul successo formativo e sull'inclusione:

- **riduzione della dispersione**, intesa sia come abbandono esplicito sia come discontinuità nella partecipazione;
- **aumento del successo formativo**, rilevato attraverso il completamento dei percorsi e il raggiungimento degli obiettivi;
- **miglioramento dell'engagement**, osservabile in termini di partecipazione attiva, motivazione e coinvolgimento nei processi di apprendimento.

Tali indicatori saranno analizzati anche in relazione alle caratteristiche dell'utenza adulta, considerando la natura non lineare dei percorsi nei CPIA.

rendicontazione dei risultati

La rendicontazione sarà sviluppata a livello di rete e articolata in:

- report finale;
- documentazione delle pratiche didattiche;
- raccolta di evidenze qualitative (esperienze, narrazioni, casi);
- restituzione agli stakeholder territoriali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla:

- trasferibilità delle pratiche;
- costruzione di un modello replicabile;
- valorizzazione degli esiti della sperimentazione a livello regionale e nazionale.

Si dichiara, infine, che per l'attuazione della sperimentazione si intendono valorizzare le seguenti risorse professionali (interne ed esterne), logistiche, finanziarie e strumentali a disposizione della scuola (o delle scuole della rete). *[riempire il campo in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]*

#### **Risorse interne**

**professionali:** docenti dei CPIA coinvolti

**logistiche e strumentali:** locali, laboratori, attrezzature dei Cpia coinvolti

**finanziarie:** qualora eventualmente necessari, si utilizzeranno fondi a valere su P.A. e Fondo d'Istituto dei Cpia coinvolti

#### **Risorse esterne**

**professionali:** professionisti delle reti territoriali già attive

Si allega alla presente candidatura:

- delibera di approvazione della proposta progettuale da parte del collegio dei docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- nel caso di candidatura presentata da parte di una rete di scuole, l'accordo di rete o dichiarazione formale di impegno a costituirsi in rete.

**Firma della Dirigente Scolastica capofila**